

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

L'assoluzione, le lacrime, gli abbracci. Per Fratus, Cozzi e Lazzarini «è finito un incubo»

Leda Mocchetti · Friday, January 19th, 2024

Gli occhi lucidi, qualcuno scoppia in un pianto liberatorio. Dopo che la presidente della seconda sezione penale della Corte d'Appello di Milano pronuncia la faticosa parola, **assoluzione**, arrivano anche gli abbracci. **Il «ribaltone» rispetto alla sentenza di primo grado era nell'aria fin dalle prime udienze del processo d'appello**, quando già la Procura generale si era espressa per il «liberi tutti», ma oggi per l'ex sindaco di Legnano **Gianbattista Fratus**, il suo vice **Maurizio Cozzi** e l'ex assessore alle Opere Pubbliche **Chiara Lazzarini** «è finito un incubo».

Lo racconta la tensione – e non poteva essere altrimenti – con cui i tre ex amministratori hanno aspettato la lettura del dispositivo della sentenza di appello. Lo raccontano le lacrime. Lo racconta soprattutto il **senso di liberazione con cui Fratus, Cozzi e Lazzarini hanno commentato la pronuncia della Corte di Appello**, una liberazione che tutti loro aspettavano dal 18 maggio di quattro anni fa, quando l'inchiesta «Piazza Pulita» si è abbattuta come uno tsunami su Palazzo Malinverni **travolgendo, di fatto, tutta una città** che poi sarebbe andata incontro a più di un anno di commissariamento.

«Piazza Pulita», assolti in appello l'ex sindaco di Legnano Fratus e gli ex assessori Cozzi e Lazzarini

Gianbattista Fratus: «Quello che ho fatto l'ho sempre fatto per il bene della città»

«**Io ho perso una città, la mia carriera politica ormai è finita** – sono state le prime parole pronunciate a caldo dall'ex sindaco Gianbattista Fratus subito dopo la pronuncia di assoluzione -. **Però ho sempre avuto il conforto della mia famiglia, e anche il partito mi è stato vicino** nel limite di quello che poteva fare, dandomi solidarietà e credendo nella mia innocenza. Le cose che ho fatto, le ho fatte pensando di fare il bene della città. **Devo ringraziare anche le Forze dell'Ordine** che durante i sette mesi ai domiciliari venivano quotidianamente a controllarmi, perché sono stati di una gentilezza incredibile e mi davano conforto: mi dicevo, se ci credono loro, perché non dovrebbe crederci qualcun altro? **Sono contento anche per la mia famiglia**, mi sono sentito colpevole nei confronti di tutti loro e anche nei confronti dei mie collaboratori, trascinati in questa avventura».

Piena soddisfazione anche dal collegio difensivo dell'ex sindaco, composto dagli avvocati Maira Cacucci – che della giunta travolta dall'inchiesta era peraltro assessore – e Alessandro Bernasconi. «**Giustizia è fatta** – ha sottolineato Cacucci a valle dell'udienza -: mi dispiace molto che sia intervenuta in Corte d'Appello perché secondo me **questa assoluzione doveva intervenire fin dal primo grado**, ma sono felicissima del fatto che si sia riconosciuta l'**assoluta innocenza di tutti gli imputati da tutte le accuse** e in particolare per Gianbattista Fratus. Il rammarico che mi è rimasto nel cuore è che a causa dell'applicazione delle misure cautelari, che secondo me poteva essere evitate, **è caduto il governo cittadino in via prematura**: avremmo potuto governare molto bene e mi dispiace anche per questo, ma **sono contenta che oggi i cittadini sappiano qual è la verità**».

Cozzi: “Ci hanno dipinto come mostri”

Parla di «**storia di ordinaria arroganza**» l'ex vicesindaco Maurizio Cozzi, che della Città del Carroccio è stato anche primo cittadino per due mandati. «Una cosa che non sta né in cielo né in terra, **ci hanno rovinato la vita, questi cinque anni non ce li restituisce più nessuno** – le sue parole -: io ho fatto anche 40 giorni di carcere. Anche il Presidente Mattarella all'inaugurazione della nuova scuola di magistratura ha detto che il magistrato non deve innamorarsi di una tesi e per sostenerla stravolgere il diritto: il diritto è come la matematica, **invece qui purtroppo è successo di tutto**».

Poi l'ex numero due di Palazzo Malinverni rincara la dose parlando di «**conferenza stampa scandalosa**» con riferimento a quella tenuta in Procura a Busto Arsizio dopo gli arresti. «**Ci hanno dipinti come delinquenti, come mostri** – sottolinea Cozzi -. **La sofferenza del carcere non la sto a raccontare, non ci devo pensare**. Prima che mi arrestassero l'unico illecito che avessi mai commesso era il divieto di sosta, ma qui non si è tenuto conto di niente. Non me lo spiego il motivo, so che **mi è successa questa cosa che non riesco ancora adesso a spiegarmi**».

I 40 giorni di carcere scontati da Maurizio Cozzi, peraltro, sono il dato di fatto che sottolinea anche il suo legale, l'avvocato Cesare Cicorella. «Purtroppo il dato che dobbiamo annotare è che ci sono persone come l'avvocato che io difendo che si è fatto anche il carcere per questa vicenda – ribadisce Cicorella – e questo **ti segna, ti rimane nella pelle e nel cuore**».

Chiara Lazzarini: “È finito un incubo”

«**È finito un incubo** – è stato il primo commento dell'ex assessore Chiara Lazzarini, con la voce ancora rotta -, un incubo durato quattro anni per non avere fatto nulla. **Ho subito cose difficili da spiegare, cose che credo nemmeno il peggior delinquente abbia subito** sotto tanti punti di vista, soprattutto morali e di giustizia. Sono un'avvocato, **ho sempre creduto nella giustizia e oggi giustizia è stata fatta**».

E mentre la sua assistita non trattiene la commozione, l'avvocato Enrico De Castiglione, che insieme ad Alessandra Zanchi in questi anni ha difeso Lazzarini, parla di «sentenza attesa». «**Una sentenza attesa, che mi aspettavo, perché le carte parlavano in questo senso** e hanno portato a questo risultato. Già la Procura Generale aveva chiesto l'assoluzione, quindi nessuno stupore rispetto a questa sentenza: **lo stupore c'è stato a suo tempo quando c'è stata la sentenza di condanna**».

This entry was posted on Friday, January 19th, 2024 at 4:27 pm and is filed under [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.